

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 11 dic. III avvento Is. 61,1-2.10-11; 1Ts. 5,16-24; Gv. 1,6-8.19-28 3 salterio
Do 18 dic. IV avvento 2Sam. 7,1-5.8-12.14.16; Rm. 16,25-27; Lc. 1,26-38 4 salterio

Martedì	13	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	14	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	15	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	16	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	17	18.30	memoria di Paro Remigio memoria di Doimo Lorenzo
Domenica	18	9.00	memoria di Zanin Angelo memoria di Vendrame Anna
		10.30	memoria di Zanin Arrigo memoria di Camillotto Claudio memoria di Bonotto Cesira

✚ INCONTRI DI CATECHESI

Martedì 13 alle ore 9.00 e
alle ore 20.30

Giovedì 15 alle ore 20.30

Continueremo la riflessione sul tema:
Celebrare la Parola nella liturgia.
*Riferimento all'opuscolo del Centro
liturgico, nn.1-10 e del Consiglio, nn. 1-5*

✚ Venerdì, ascolto del Vangelo di Lc. 1,26-83. In via degli Olmi alle 20.30

✚ Sabato 17, alle 14.30,
incontro dei genitori dei
bambini di 1° e di 2°
elementare

✓ Lunedì 19, alle ore 20.30,
incontro dei genitori dei
ragazzi di 3° media

ORATORIO

Sabato 17 i bambini e i ragazzi della
nostra parrocchia, assieme agli anima-
tori, ci faranno visita a casa per portarci
gli auguri di Natale.

L'oratorio riprenderà il 14 gennaio

⇒ In prossimità del Natale intensifichiamo l'attesa del Signore
preparando la strada alla Sua venuta:

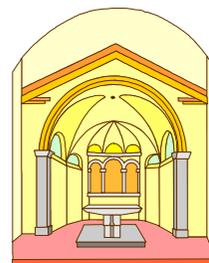
- CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA: Mercoledì 21 alle 20.30
- CONFESSIONI: Venerdì 23 dicembre, dalle ore 15.00 alle ore 18.30,

⇒ Celebriamo il Natale:

Sabato 24: Veglia alle ore 22.45 – Santa Messa alle ore 23.30

Domenica 25 Sante Messe con orario festivo

Lunedì 26 Santa Messa alle ore 9.30



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrochiadicampolongo.it

11. 12. 2011 anno 21 n. 03

“Sentinella, quanto resta della notte?”

La tempesta finanziaria mondiale, che ci ha investito, sta mettendo in discussione gli assetti nazionali, europei e mondiali. Forse non ce ne rendiamo conto, ma ci siamo pericolosamente avvicinati al fallimento del Paese. Stiamo perdendo le sicurezze su cui abbiamo costruito la nostra vita: il lavoro stabile, un buon reddito, i risparmi, la pensione garantita. Il rilevante calo della occupazione e il costante aumento dei prezzi sui generi di prima necessità producono nuove povertà. Siamo in presenza di uno sconvolgimento che non è solo italiano, ma europeo e mondiale. Se l'Italia non ce la farà, sarà un crollo dell'Europa e del mondo, con gravi conseguenze per tutti, soprattutto per i più poveri. È inoltre evidente che questi mali incombenti non sono solo economici e politici, ma anche *etici*. Dipendono cioè dalle nostre scelte individuali e collettive. L'eccesso di consumismo, gli sprechi, la sete insaziabile di denaro, l'uso avido delle risorse è il terreno fertile su cui sono proliferate le criminali speculazioni finanziarie, che hanno determinato uno scenario devastante.

La sentinella risponde:

*«Viene il mattino, poi anche la notte;
se volete domandare, domandate, convertitevi,
venite!».* *Is. 21,11-12*

Siamo in tempo di calamità. Non intravediamo nulla di buono. C'è grande paura. Come cittadini e cristiani ci domandiamo: che fare? Quando sarà la fine di questa notte fonda? Ma qualcosa di grande e di nuovo sta per accadere. La perdita delle sicurezze ci apre al futuro. Ci sono dei segnali.

La crisi ci educa a nuove relazioni umane in famiglia, nella società, nel lavoro. Ci costringe ad un uso più essenziale dei beni, ad un rispetto maggiore della natura e ad un'equa distribuzione delle risorse. Ci chiede assunzione di responsabilità e *nuovi stili di vita*. Ci obbliga a ripensare il lavoro, non solo come fonte di reddito, ma come condizione essenziale per progettare il futuro personale e collettivo.

Il popolo di Israele, deportato in Babilonia, chiede al profeta Isaia (la sentinella), quanto resta della schiavitù (della notte), quando vi sarà la liberazione. Non c'è una risposta temporale. Quando, non si sa. Ma è certo che *il mattino* viene a condizione che ci si converta. L' *attesa* silenziosa e vigile comporta un tempo di conversione, in cui ognuno trova il suo giusto orientamento. Abbandoniamo l'idolatria del possesso, del potere e del denaro; pratichiamo la giustizia. Cerchiamo nella storia la presenza di Cristo; fidiamoci della sua promessa e troveremo un'umanità e un mondo nuovi. *Elio*

Avvento di fraternità

L'ultima domenica di questo mese coincide con il Natale. Abbiamo perciò pensato di anticipare a **domenica prossima** 18 dicembre, quarta di Avvento, sia la raccolta per il fondo parrocchiale, sia la raccolta degli alimenti, con le solite modalità.

La solidarietà

è la chiave

per uscire

dalla crisi,

ritrovando

l'anima

del Paese



Dono e gratuità